

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a Fabrizio Mariani

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

ID: 11186

Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento nel territorio comunale di Cupello, Scerni, Furci, Monteodorisio, Gissi e Atesa, loc. Collechiesi (CH), di potenza nominale pari a 40,5 MW.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Il presente documento raccoglie una serie di osservazioni critiche riguardanti il progetto di parco eolico proposto per la zona che comprende i comuni di Cupello, Scerni, Furci, Monteodorisio, Gissi e Atessa, in provincia di Chieti. Questo progetto, sebbene presentato come un'iniziativa volta a promuovere la sostenibilità energetica e a ridurre le emissioni di gas serra, solleva serie preoccupazioni riguardo alla sua conformità con le normative e le linee guida nazionali e internazionali.

Il progetto di parco eolico è in contrasto con diverse disposizioni legislative e direttive, tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, il Piano Nazionale per l'Energia e per il Clima, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, la Direttiva Habitat e la Direttiva Uccelli. Inoltre, non tiene adeguatamente conto delle linee guida nazionali per l'installazione dei parchi eolici, che stabiliscono criteri e standard per garantire una corretta valutazione degli impatti ambientali e paesaggistici delle infrastrutture eoliche.

È particolarmente preoccupante il fatto che molte aziende coinvolte in progetti come questo mostrino uno scarso rispetto per le normative ambientali e per le direttive europee, mettendo così in pericolo il patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale italiano. Affidarsi ad aziende che non prendono seriamente queste norme e direttive costituisce un grave rischio che potrebbe avere conseguenze negative a lungo termine.

Questo documento si propone di evidenziare i principali punti di criticità del progetto di parco eolico, e le sue incongruenze con le normative e le linee guida vigenti.

1. Violazione dei principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo: mancanza di consultazione pubblica

Il progetto di parco eolico proposto rappresenta una grave violazione dei principi sanciti nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, principalmente a causa della mancata consultazione

pubblica. Tale mancanza è attribuibile principalmente al vincolo temporale irrealistico di 30 giorni e alla scarsa pubblicizzazione del processo, in contrasto con quanto previsto dalla normativa vigente.

La consultazione pubblica è un elemento fondamentale di qualsiasi processo decisionale democratico, che garantisce ai cittadini il diritto di essere informati e di partecipare attivamente alla discussione su questioni che riguardano il loro benessere e il loro ambiente. Tuttavia, nel caso presente, la durata limitata del periodo di consultazione e la mancanza di pubblicizzazione efficace hanno ostacolato significativamente la partecipazione dei cittadini, rendendo di fatto la consultazione un mero esercizio formale privo di valore sostanziale.

Questa situazione non solo è contraria ai principi fondamentali della democrazia, ma costituisce anche una chiara violazione dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale. Il diritto alla consultazione pubblica è essenziale per garantire un processo decisionale equo, trasparente e inclusivo, e la sua negazione mina gravemente la legittimità del progetto stesso.

È fondamentale che le autorità competenti riconoscano l'importanza della consultazione pubblica e adottino misure concrete per garantire un coinvolgimento effettivo e significativo delle comunità locali nel processo decisionale.

2. Incompletezza dei dati per valutare la coerenza con gli obiettivi di riduzione di gas serra

Il Piano Nazionale per l'Energia e per il Clima (PNIEC) e il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) stabiliscono azioni e strategie specifiche per la riduzione delle emissioni di gas serra. Tuttavia, il progetto in questione non fornisce una chiara esposizione di tutte le azioni e le strategie previste per raggiungere tale obiettivo. In particolare, non sono stati calcolati i costi di produzione e trasporto delle torri eoliche, aggiungendo ulteriori incertezze sulla coerenza di questo progetto con i piani nazionali e sulla sua sostenibilità ambientale.

3. Sottovalutazione del rischio di dissesto idrogeologico

La zona di installazione prevista per le torri eoliche è soggetta a un elevato rischio di dissesto idrogeologico, una questione di estrema rilevanza che richiede un'attenta valutazione e considerazione.

Secondo la normativa vigente in Italia, in particolare la Legge Regionale n. 22 del 2016 della Regione Abruzzo, il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) identifica le aree soggette a rischio idrogeologico e stabilisce misure di tutela e prevenzione per evitare situazioni di pericolo e degrado ambientale.

È fondamentale sottolineare che la società proponente ha sottovalutato il rischio idrogeologico nella zona di installazione delle torri eoliche, contribuendo così ad aumentare il pericolo. Questa sottovalutazione dei rischi ha il potenziale per causare danni significativi all'ambiente circostante e mettere a rischio la sicurezza delle persone e delle infrastrutture nella zona interessata.

Data la gravità della situazione e la necessità di proteggere l'ambiente e la sicurezza delle comunità locali, il progetto deve essere rigettato.

4. Sottovalutazione dello Studio sulla Flora

Il proponente ha gravemente sottovalutato lo studio sulla flora nella zona di installazione delle torri eoliche, dichiarando erroneamente l'assenza di specie botaniche di pregio. Questa sottovalutazione è estremamente preoccupante, poiché verifiche indipendenti hanno dimostrato l'esistenza di decine di specie endemiche, molte delle quali sono incluse nella lista rossa delle specie a rischio.

La mancata identificazione e valutazione accurata della flora locale, comprese le specie endemiche e quelle a rischio, rappresenta una grave negligenza che potrebbe avere conseguenze irreversibili sull'ecosistema circostante. La presenza di queste specie botaniche di pregio non solo contribuisce alla biodiversità locale, ma riveste anche un'importanza fondamentale per la conservazione dell'ecosistema e la tutela dell'ambiente.

Le autorità competenti per la valutazione dell'impatto ambientale, inclusa la flora locale, dovrebbero intervenire immediatamente per correggere questa grave omissione nel progetto. È fondamentale condurre studi approfonditi sulla flora nella zona interessata e adottare misure di tutela adeguate per preservare le specie endemiche e quelle a rischio di estinzione.

Data l'evidenza della presenza di specie botaniche di pregio (*Hymantoglossum adriaticum*, *Stipa austroitalica* sub. *frentana*, *Ophrys* spp., *Orchis* spp., solo per citarne alcune), è imperativo che il progetto di parco eolico venga respinto e che vengano adottate misure efficaci per proteggere e preservare la flora locale.

5. Inadeguatezza dello studio faunistico: mancata considerazione della Ghiandaia Marina e sottovalutazione del Nibbio Reale

Il progetto di parco eolico ha mostrato una preoccupante mancanza di considerazione nei confronti della fauna locale, in particolare per quanto riguarda la ghiandaia marina e il nibbio reale.

La ghiandaia marina, una specie di uccello migratore protetto, non è stata nemmeno menzionata nel progetto, dimostrando una grave sottovalutazione della sua importanza ecologica e del suo ruolo nell'ecosistema locale. Questo uccello, essendo una specie migratoria, potrebbe essere influenzato negativamente dalla presenza delle torri eoliche, con possibili conseguenze sulla sua sopravvivenza e sulla biodiversità dell'area.

Inoltre, il nibbio reale, un rapace diurno protetto e specie chiave per gli ecosistemi, è stato sottovalutato nel progetto. Questa specie svolge un ruolo cruciale nel mantenimento dell'equilibrio

ecologico, controllando le popolazioni di roditori e altre specie prede. La mancata considerazione del nibbio reale nel progetto potrebbe portare a una riduzione della sua popolazione e a squilibri nell'ecosistema locale.

È particolarmente preoccupante il fatto che non sia stato condotto un vero e proprio studio faunistico per valutare l'effettivo impatto del progetto sulla fauna locale. Invece, i dati sono stati presi dalla bibliografia esistente, il che solleva dubbi sulla completezza e sull'accuratezza delle informazioni fornite.

Ai fini della protezione della fauna e della biodiversità, è importante sottolineare l'importanza delle direttive europee, in particolare la Direttiva Uccelli (Direttiva 2009/147/CE) e la Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE), che stabiliscono misure per la conservazione degli habitat naturali e delle specie selvatiche.

È fondamentale che il progetto di parco eolico tenga conto della presenza e dell'importanza di tutte le specie faunistiche presenti nella zona di installazione, comprese quelle protette e a rischio. Sono necessari studi approfonditi sulla fauna locale e misure di mitigazione efficaci per proteggere e preservare le specie vulnerabili.

Le autorità competenti devono intervenire per garantire che il progetto venga respinto per la mancanza di una valutazione completa dell'impatto sulla fauna locale, con particolare attenzione alla protezione della ghiandaia marina, del nibbio reale e di altre specie sensibili, in ottemperanza alle direttive europee vigenti.

6. Contrasto con la programmazione locale e territoriale: Riserva Naturale dei Gessi Frentani

Il progetto di parco eolico è in netto contrasto con la programmazione locale e territoriale, in particolare con l'indirizzo a istituire una riserva naturale denominata riserva naturale dei gessi frentani.

La creazione della riserva naturale dei gessi frentani è stata pianificata con l'obiettivo di proteggere e preservare l'ecosistema unico e la biodiversità della regione. Questa programmazione territoriale è stata sviluppata in risposta alla necessità di conservare gli habitat naturali e le specie selvatiche presenti nell'area, contribuendo così alla sostenibilità ambientale e alla tutela dell'ambiente.

Il progetto di parco eolico, invece, minaccia di compromettere gli stessi valori naturali e ambientali che la riserva naturale dei gessi frentani si propone di proteggere. La presenza delle torri eoliche e delle infrastrutture associate potrebbe alterare irreversibilmente l'ecosistema locale, mettendo a rischio la biodiversità, l'habitat naturale e le specie selvatiche presenti nella zona.

Questo contrasto evidente tra il progetto di parco eolico e la programmazione locale e territoriale sottolinea la necessità di riconsiderare attentamente l'ubicazione e l'impatto del progetto, al fine di garantire la coerenza con gli obiettivi di conservazione e di sviluppo sostenibile definiti dalla riserva naturale dei gessi frentani e dalla pianificazione territoriale.

È essenziale che le autorità competenti esaminino attentamente il progetto alla luce della programmazione locale e territoriale esistente, garantendo che le decisioni prese siano conformi agli interessi e alle esigenze della comunità locale e alla tutela dell'ambiente.

7. Mancata valutazione dei potenziali rischi legati alla lubrificazione degli aerogeneratori

Il progetto di parco eolico presenta una grave lacuna nella valutazione dei potenziali rischi associati alla lubrificazione delle torri eoliche. L'unico dato disponibile riguarda la capacità dei serbatoi, fissata a 2000 litri ciascuno per le nove torri eoliche previste.

La lubrificazione delle torri eoliche è un aspetto critico che richiede un'attenta valutazione dei potenziali rischi per l'ambiente e la sicurezza pubblica. La mancanza di informazioni dettagliate sulla tipologia di lubrificanti utilizzati, sulle procedure di stoccaggio e manipolazione e sui piani di

emergenza in caso di incidenti solleva serie preoccupazioni riguardo alla gestione sicura di questa importante attività.

Il progetto di parco eolico, in mancanza di una valutazione dettagliata dei potenziali rischi legati alla lubrificazione delle torri eoliche, risulta non conforme al Testo Unico sull'Ambiente (D. Lgs. 152/2006), che stabilisce le norme in materia di tutela ambientale e di gestione dei rifiuti. In particolare, l'assenza di misure preventive e di un piano di emergenza adeguato costituisce una violazione delle disposizioni di legge volte a garantire la sicurezza ambientale e la protezione della fauna selvatica.

Pertanto, il progetto di parco eolico deve essere respinto in quanto non conforme al Testo Unico sull'Ambiente, che prevede l'obbligo di valutare e mitigare i potenziali impatti ambientali delle attività industriali.

8. Incompletezza degli studi sull'aspetto paesaggistico e sottovalutazione dei Beni Culturali e Paesaggistici

Il progetto di parco eolico presenta una significativa incompletezza negli studi riguardanti l'aspetto paesaggistico, con una particolare sottovalutazione dei beni culturali e paesaggistici presenti nella zona interessata.

La zona in questione è ricca di valori paesaggistici e culturali unici, che meritano di essere adeguatamente valutati e considerati nella pianificazione e nell'implementazione del progetto. Tuttavia, gli studi condotti fino a questo momento sembrano aver trascurato questa importante dimensione, concentrandosi principalmente sugli aspetti tecnici ed economici legati all'installazione dei generatori eolici.

La sottovalutazione dei beni culturali e paesaggistici presenti nella zona rischia di compromettere l'integrità del paesaggio locale e di arrecare danni irreparabili al patrimonio storico e culturale della comunità. Questi beni rappresentano non solo una fonte di identità e appartenenza per le

generazioni presenti e future, ma anche un'importante risorsa economica legata al turismo e al territorio.

Inoltre, il progetto risulta non conforme al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004), che stabilisce le disposizioni per la protezione, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico nazionale.

È fondamentale che vengano condotti studi approfonditi sull'aspetto paesaggistico e culturale della zona interessata dal progetto di parco eolico, coinvolgendo le comunità locali, gli esperti del settore e le autorità competenti. Solo attraverso una valutazione completa e inclusiva sarà possibile identificare e mitigare i potenziali impatti negativi del progetto sull'ambiente circostante e sul patrimonio culturale e paesaggistico della regione.

Il progetto di parco eolico deve essere sospeso fino a quando non saranno condotti studi esaustivi sull'aspetto paesaggistico e culturale della zona e saranno identificate misure appropriate per proteggere e preservare i beni culturali e paesaggistici presenti nell'area.

9. Omissione di dati per una corretta valutazione economica

Il proponente del progetto di parco eolico sostiene che gli aspetti economici associati alla sua realizzazione siano effetti benefici per la zona interessata. Tuttavia, tale affermazione non tiene conto di importanti fattori economici, quali il deprezzamento degli immobili presenti nell'area.

L'installazione di un parco eolico può avere un impatto significativo sul valore degli immobili circostanti, con possibili conseguenze negative sul mercato immobiliare locale. La presenza delle torri eoliche può ridurre l'attrattiva delle proprietà vicine, influenzando così il loro valore di mercato e causando un deprezzamento degli immobili che potrebbe essere di lunga durata.

Inoltre, è importante considerare l'effetto sul valore dei terreni agricoli e delle case nella zona di installazione del parco eolico. La presenza delle infrastrutture eoliche potrebbe compromettere la redditività delle attività agricole locali e influenzare negativamente il valore delle proprietà residenziali nelle vicinanze.

La mancanza di considerazione del deprezzamento degli immobili nel progetto di parco eolico solleva serie preoccupazioni riguardo alla valutazione completa degli impatti economici dell'iniziativa. Senza una valutazione accurata e trasparente di questi fattori, non è possibile determinare con certezza se i presunti benefici economici del progetto superino gli effetti negativi sul valore delle proprietà locali.

Per garantire una valutazione completa degli aspetti economici legati al progetto di parco eolico, è necessario condurre uno studio dettagliato sul potenziale deprezzamento degli immobili nella zona interessata. Solo attraverso una valutazione accurata sarà possibile valutare correttamente l'impatto economico complessivo del progetto e adottare le misure necessarie per mitigare gli effetti negativi sulle comunità locali.

Conclusione

Il progetto di parco eolico proposto minaccia il cuore stesso della nostra terra. Le normative attuali non sono sufficienti a proteggere il nostro ambiente e il nostro patrimonio culturale. È necessario respingere questo progetto e riformare delle procedure per far sì che proteggano veramente la nostra terra. Non possiamo permettere che il futuro delle nostre terre e delle nostre comunità sia messo a rischio da progetti che non tengono conto delle nostre ricchezze naturali e culturali. Inoltre, è ingiusto che il pubblico debba sopportare il peso della verifica dei progetti, un compito che dovrebbe essere svolto dalle autorità competenti, che dovrebbero rigettare automaticamente i progetti al primo errore grammaticale, di calcolo o di copiatura. Sono necessarie responsabilità e trasparenza nel processo decisionale, affinché la protezione dell'ambiente e del patrimonio culturale sia una priorità assoluta. Le generazioni future dipendono dalle azioni che intraprendiamo oggi per garantire un futuro sostenibile e rispettoso del nostro pianeta.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale

delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione


Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)

Luogo e data: Carpineto Sinello, 19.04.2024

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante


(Firma)

